

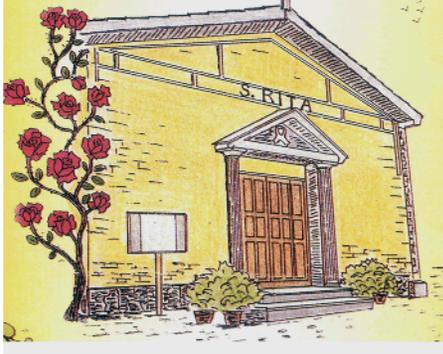
Santa Rita da Cascia a Monte Mario

Via Antonino Parato, 5 00135 ROMA

Tel./ Fax 06 30600263

SITO WEB: www.parrocchiasantaritadacascia.it

EMAIL: info@parrocchiasantaritadacascia.it



GIORNALINO

FOGLIO DI INFORMAZIONE PARROCCHIALE

Nuova edizione - Anno 6 - N.1 Gennaio 2016

LA LUCE DELLA STELLA

In questi giorni abbiamo celebrato la festa dell'Epifania e concluso il tempo di Natale, entrando, con la festa del Battesimo di Gesù, nel Tempo Ordinario. Ricordiamo con gratitudine i momenti forti e intensi vissuti in dicembre, e torniamo in una quotidianità più "normale". Normale, ma non banale o grigia! Le esperienze vissute sono dentro di noi e ci permettono di affrontare in modo nuovo le realtà ordinarie.

Alcuni appuntamenti hanno nutrito in particolare la nostra vita spirituale e la nostra comunione fraterna, altri hanno permesso di sperimentare la gioia di un piccolo servizio donato gratuitamente: tutto questo ci ha aiutato a entrare nel mistero del Natale, ma non certo per dimenticarcene dopo il 25 dicembre. La festa dell'Epifania ci ha mostrato come la luce del Signore Gesù – la stella – si è manifestata ai Magi nella realtà umile di un bambino che non aveva nessuna apparenza straordinaria. Il loro lungo cammino, un faticoso cammino spirituale e insieme concreto, li ha portati a offrire un dono reale e prezioso a Gesù trovato in una realtà semplice e quotidiana, per poi tornare con un nuovo spirito di adorazione e di offerta nella *loro* vita quotidiana.

Anche noi vogliamo vedere con occhi nuovi e vivere con un cuore nuovo e rinnovato entusiasmo la nostra vita parrocchiale settimanale, ora che sono spente le luci del palco ma brilla in noi la stella di Betlemme.

Ritroveremo quel bambino-Signore nell'Eucarestia domenicale, negli incontri di formazione per le varie età, nei momenti fraterni, nel servizio più o meno nascosto offerto qui a S. Rita, ma anche nella nostra vita di famiglia, di lavoro e "di quartiere". Lo ritroveremo nei momenti di gioia e di sofferenza, nei momenti di forza e di debolezza, nel momento di chiedere perdono e in quello di offrirlo. Il Tempo Ordinario in cui stiamo entrando non è certo un tempo vuoto, ma un tempo prezioso che mette alla prova la verità della nostra fede!

SECONDO ANNO CRESIMA

Il racconto di un incontro

Anche quest'anno, l'incontro con le famiglie del gruppo Cresima, è avvenuto in occasione di un pranzo in cui ognuno potesse partecipare, portando qualcosa di utile per imbandire la tavola.

Vi racconterò la giornata, prevalentemente come la storia di una trasformazione, avvenuta nella sequenza temporale di un prima, di un durante e di un dopo, e degli effetti che ha



prodotto questa giornata, svoltasi semplicemente all'insegna della partecipazione e condivisione.

Qualche giorno prima, non appena lanciata la proposta di realizzare il pranzo, nella fase propositivo/organizzativa, svoltasi interamente messaggiandoci sul gruppo di whatsApp, abbiamo avuto apparentemente qualche divergenza di visione, ovvero se fosse meglio per la riuscita del pranzo, condividere del cibo realizzato in casa o eventualmente acquistato. Detta così, potrebbe sembrare una questione secondaria, ma vi assicuro, che ha quasi fatto vacillare l'incontro. Per un istante abbiamo rischiato di lasciar perdere tutti i buoni propositi, e soprassedere al pranzo, ma poiché la discussione è avvenuta nell'ambito di un gruppo denominato Cresima, all'interno della comunità parrocchiale... poteva forse prevalere una visione disfattista? Certamente no! Fortunatamente, 2000 anni di insegnamenti Cristiani, li abbiamo ben metabolizzati ed è bastato qualche piccolo richiamo ad essi, per avere l'effetto illuminante e ritrovare compattezza di intenti.

Pertanto il pranzo è stato confermato, Don Stefano ci ha fatto presente che l'importante è che ognuno portasse la voglia di condividere in armonia una bella giornata. Inoltre, è emerso il concetto che condivisione, è relativo a disponibilità, e che è il sentimento con cui si effettua, che fa la differenza. Si può dire che ha vinto la voglia di stare insieme e di unirsi, a vantaggio di un'intesa conciliatrice, piuttosto che il contrario.

Finalmente siamo giunti a domenica 13 dicembre, giorno del faticoso pranzo. Dopo la Messa, ciascuno ha recuperato le cose da portare, e ci siamo ritrovati poco dopo nella bella struttura messa a disposizione dalle suore Francescane, in Via delle Benedettine. Grazie a questo, nonché alla bella giornata di sole, c'erano tutte le condizioni per la riuscita dei migliori intenti, ed infatti così è stato.

Dopo pranzo, i ragazzi si sono divertiti a giocare all'esterno, mentre noi grandi abbiamo

vissuto un momento intenso e ricco, riuniti attorno a Don Stefano, che ci ha coinvolto nell'esercizio di trovare il significato più profondo, più vero di alcune parole di uso quotidiano, tra cui "amore", "accoglienza", "condivisione", "aiuto"...

Questo perché a soli cinque giorni dall'apertura del Giubileo, in questa fase iniziale di un anno già storico, nonché nell'imminenza del Natale, diventa importante vederla come una grande occasione. Infatti disponiamo tutti noi, del contributo di una guida spirituale che in primo luogo è costituita dal papa che delinea le direzioni da intraprendere, ogni qual volta si rivolge a noi fedeli. In secondo luogo da Don Stefano e i catechisti, che concretamente ci aiutano a recepirle e ad afferrarne il senso con cui ci sono state affidate, e ci aiutano ad utilizzarle nel quotidiano per trovare il cammino da intraprendere.

Pertanto rapportarci con alcuni concetti basilari del nostro essere cristiani, porci la domanda di come poter attuare questi valori, seguire il percorso... tutto questo, può veramente far sì che possiamo meglio coglierne l'essenza, lo Spirito di questi, e tutto ciò potrebbe veramente suscitare un rinnovamento in noi e nella comunità cristiana.

L'ulteriore valore aggiunto acquisito nell'ambito della giornata, è stato che questo esercizio di penetrare il significato di questi concetti, è avvenuto con il contributo di tutti noi genitori, ciascuno ha potuto aggiungere un tassello, pescandolo nella propria profondità, nel proprio intimo e proprio nell'atto di aprirsi e condividere, si è compiuta una trasformazione. Da allora infatti, sento che siamo più legati, connessi ad un livello maggiore, siamo andati oltre il primo livello di conoscenza superficiale, semplicemente aprendo la nostra porta. Porta che poi come in questo caso, in questo testo, consente di far uscire concetti, pensieri e emozioni, senza timore. Con la gioia di dividerli con un amico, con un membro della nostra comunità parrocchiale.

A chi ha trovato qualche differenza, tra questo racconto e l'effettivo svolgimento dei fatti, chiedo solo un po' di comprensione. Ho purtroppo saltato tanti momenti come ad esempio lo scambio di doni tra le famiglie e tanto altro... ma come premesso questo è stato più una sorta di esercizio di inanellare alcuni fatti a servizio di una tesi di positività che effettivamente c'è, e c'è stata. E' un allenamento mentale che mi sono ripromesso di fare e che ritengo utile condividere.

Comunque è vero, da quel giorno siamo più uniti, la mia famiglia si è incontrata in diverse circostanze con altre famiglie del gruppo e siamo stati bene, come in famiglia.

Gianluca B.



NATALE: LA MISERICORDIA TROVA CASA

Due incontri per prepararci al Natale



Il 17 e 18 dicembre abbiamo vissuto due momenti intensi di ritiro in preparazione al Natale con don Paolo Matarrese, prete romano prima viceparroco a S. Policarpo e da un anno cappellano dell'ospedale S. Filippo Neri. Lo abbiamo ascoltato con tutto il cuore e lo ringraziamo per quanto è riuscito a donarci.

All'inizio del Giubileo, don Paolo ha pensato bene di farci entrare nel mistero del Natale con la chiave della misericordia. Quando pensiamo alla misericordia, di solito noi pensiamo subito al perdono perfetto. Sì. Ma la misericordia è un qualcosa di molto più ampio, ed è *l'amore gratuito di Dio* che si manifesta in ogni sua opera. La misericordia è la grande grazia che Gesù ci dà venendo a noi con tutte le nostre imperfezioni. Non ci esige perfetti, ma viene perché vuole vivere con noi ogni giorno e trasformare le nostre imperfezioni in *occasioni*. Il modo migliore per permettere che Lui venga in noi è quello di

essere *vuoti*, e non con il cuore pieno di noi stessi, di attaccamenti a cose superficiali, di superbia. Come Maria, che è stata scelta perché era piena di purezza, vuota di pregiudizio. Piccola, povera, stella. Pronta a dire il suo sì con occhi limpidi ed una immensa fiducia/fede.

A chi ci chiede, dice don Paolo, come si chiama il nostro Dio, dovremmo rispondere: «Il Signore è con te»: queste parole dell'angelo a Maria richiamano infatti il nome con cui Dio si è presentato a Mosè, *Yahweh*, il cui significato è proprio *“Io ci sono, sono con te”*.

Quindi, il primo incontro vero che abbiamo avuto con Gesù lo dobbiamo tenere ben impresso nella memoria perché è in quel momento che “qualcosa” ci ha riempito e ci ha colmato di fiducia.

Fiducia è soprattutto sapere che da soli nulla possiamo, nonostante le nostre forze, e tutto possiamo se ci abbandoniamo e diciamo il nostro *sì*.

Siamo un po' tutti come Zaccheo, piccolo di statura (piccolo uomo) che per vedere Gesù sale sul sicomoro, un albero frondoso dove si nasconde per vedere e non essere visto. Ma il desiderio di Gesù è impossibile da nascondere: basta questo perché Lui venga a noi, anche se ci nascondiamo dietro mille maschere e *perché*.

Dice ancora don Paolo che il peccato più grande è la solitudine, quando significa isolarci, tenersi lontano da Dio. È quando pensiamo di poter fare da soli. Il peccato più grande è quello di pensare di essere soli. *Non lo siamo!* Mai. Scendiamo dunque dal sicomoro, mostriamo il nostro viso e la nostra debolezza al Signore! Sarà felice di aiutarci. Sarà una grande gioia per Lui.

Maria Laura

CONCERTO DI NATALE

Anche quest'anno la corale polifonica "Benedetto Marcello" è venuta nella nostra chiesetta di santa Rita ad allietarci con un concerto di musiche sacre, gregoriane, natalizie pochi giorni prima del Natale.

Noi poteva mancare perché, secondo me, la musica e il canto oltre ad essere tra le cose più belle della vita, creano quel clima di spiritualità natalizia necessario per vivere l'Avvento.

Come da programma il concerto si è svolto il 21 dicembre con inizio alle ore 19:00. Questa volta non potevo mancare; Modificando il programma giornaliero, perché mi ero scordato del concerto, all'ultimo minuto sono riuscito ad arrivare in chiesa per ascoltarlo. Già lo sapevo, ma dall'esecuzione dei primi brani si capiva che in quel



coro c'era molta passione e professionalità. La maestra Maria Teresa Carloni è preparata e precisa, guida le voci del coro con perfetta puntualità.

I cantanti, peccato che sono pochi specialmente gli uomini, sono padroni ognuno della propria parte vocale. L'insieme è armonioso e la scelta dei brani indovinata per l'occasione. Gli applausi non sono mancati, che dire È stato un bel concerto!

Alla fine non poteva mancare il bis, la maestra ha scelto "Tu scendi dalle stelle" invitando tutto il pubblico ad unirsi nel canto.

E' stato un vero abbraccio tra tutti i presenti ed il coro.

Don Stefano non poteva far altro che ringraziarli ed invitarli al prossimo concerto che speriamo sia molto presto.

Gianfranco

ANGOLO GIOVANI

Buona domenica a tutti e buon 2016

In questo numero del giornalino volevamo raccontarvi come abbiamo passato il mese scorso: la recita di Natale, come ogni anno, è stata un successo e per questo abbiamo voluto raccogliere le considerazioni di tutti quelli che hanno partecipato per rendere tutto così magico; due giornate passate insieme ai malati dell'ospedale San Filippo Neri per cercare di portare loro un sorriso e un po' di allegria; una giornata trascorsa insieme all'insegna del divertimento (...e del cibo).

Per augurarvi un sereno e felice anno volevo lasciarvi con le parole di Papa Francesco che ha pronunciato nel suo primo Angelus del 2016:

«Cari fratelli e sorelle, buongiorno e buon anno!

All'inizio dell'anno è bello scambiarsi gli auguri. Rinnoviamo così, gli uni per gli altri, il desiderio che quello che ci attende sia un po' migliore. E, in fondo, un segno della speranza che ci anima e ci invita a credere nella vita. Sappiamo però che con l'anno nuovo non cambierà tutto, e che tanti problemi di ieri rimarranno anche domani. Allora vorrei rivolgervi un augurio sostenuto da una speranza reale, che traggo dalla Liturgia di oggi. Sono le parole con cui il Signore stesso chiese di benedire il suo popolo: «Il Signore faccia risplendere per te il suo volto [...]. Il Signore rivolga a te il suo volto» (Nm 6,25-26). Anch'io vi auguro questo: che il Signore posi lo sguardo sopra di voi e che possiate gioire, sapendo che ogni giorno il suo volto misericordioso, più radioso del sole, risplende su di voi e non tramonta mai! Scoprire il volto di Dio rende nuova la vita. Perché è un Padre innamorato dell'uomo, che non si stanca mai di ricominciare da capo con noi per rinnovarci. Il Signore ha pazienza con noi. Non si stanca di ricominciare con noi ogni volta che cadiamo. Però non promette cambiamenti magici, Lui non usa la bacchetta magica. Ama cambiare la realtà dal di dentro, con pazienza e amore; chiede di entrare nella nostra vita con delicatezza, come la pioggia nella terra, per portare frutto. E sempre ci aspetta e ci guarda con tenerezza. Ogni mattina, al risveglio, possiamo dire: "Oggi il Signore fa risplendere il suo volto su di me".»

Letizia

Recita di Natale: i commenti di tutti quelli che hanno partecipato

Le registe..

Anche quest'anno da brave registe abbiamo messo su un vero spettacolo di Natale, ovviamente con una collaborazione di persone indescrivibile e un pizzico di magia natalizia. È sempre divertente lavorare con dei ragazzi che sorridono e ti donano grandi soddisfazioni, non è mai semplice perché



ci vuole impegno, collaborazione e voglia di lavorare, sono state settimane di lunga preparazione tra recitazione, scenografie, preparazione dei canti, ma la sera della recita vedere quei ragazzi recitare su quel palco e guardare gli occhi dei genitori pieni di gioia ci ha rese orgogliose di tutto il lavoro fatto!

Martina C. e Ilaria

...le coreografe

Come ogni anno, ci siamo occupate delle coreografie della recita di Natale. Le canzoni erano molto orecchiabili e quindi i bambini le hanno subito imparate con grande entusiasmo; questo è stato di grande aiuto per noi. Differentemente dagli altri anni, nel gruppo c'erano molte bambine che studiano danza, così abbiamo



deciso di puntare sulle loro capacità per realizzare dei bellissimi balletti. Siamo molto soddisfatte del risultato e cariche per il prossimo anno!

Martina T. e Valeria

... la scenografia

Un semplice insieme di colori a gesso, una matita e un po' di lacca hanno permesso di dare forma a paesaggi ed animali, i quali rallegrano e riempiono per bene l'ambiente. Quando si è in buona compagnia, si lavora bene ed il divertimento è assicurato. Naturalmente i disegni da soli non sarebbero bastati, e con l'aiuto di molte



persone è stato montato un bel palcoscenico insieme alle dovute decorazioni. I bambini hanno completato l'opera di questo spettacolo e l'effetto sul pubblico è immediato e coinvolgente e siamo usciti da lì tutti molto soddisfatti per il buon lavoro riuscito. **Giulia M.**

...le costumiste

Anche quest'anno noi ragazzi del gruppo giovani abbiamo organizzato la recita di Natale. Come sempre io e Chiara ci siamo occupate dei costumi di scena. Fortunatamente quest'anno il lavoro era già pronto abbiamo solo dovuto accorciare o allungare i vestiti ma comunque è stato faticoso. Per prima cosa abbiamo preso le misure di ogni bambino e poi con l'aiuto di Rita ci siamo messe a cucire. È stato bello vedere l'entusiasmo di ogni piccolo attore nel provare gli abiti.

Il giorno della recita tutto è andato per il meglio, i costumi erano perfetti e i bambini anche quest'anno non ci hanno deluso.

Abbiamo fatto proprio un bel lavoro!!

Arianna e Chiara

... una protagonista

La recita di Natale quest'anno è stata meravigliosa. Noi bambini ci siamo molto divertiti e pensiamo che lavorare con i ragazzi e con alcune mamme sia stato divertentissimo.



Aver fatto la recita con tutti i miei amici è stato favoloso. Alcuni si scordavano le battute e altri se le ricordavano, ma sono cose che capitano quando è la prima volta. Noi bambini ringraziamo molto i ragazzi, alcuni papà e alcune mamme perché hanno montato il palco e ci hanno aiutato se avevamo delle difficoltà; quindi vi diamo un bacione e un grazie.

Sara B.

... un genitore

Grazie ai nostri bimbi del "Cenacolo" che hanno preparato la recita di Natale, dimostrando tanto entusiasmo, simpatia ed emozioni nel rappresentarla. Grazie anche ai nostri ragazzi "grandi" che hanno donato il loro tempo ai più piccoli, dimostrando anche loro di essersi divertiti. **GRAZIE !!!**

Angela



Un Natale da vivere per e con gli altri..

13 Dicembre, terza domenica di Avvento, il Post Cresima si ritrova con cappellini da babbo natale, chitarra, spartiti e tanta voglia di donare allegria, all'ospedale San Filippo.

Già l'anno scorso avevamo fatto un'esperienza simile andando a portare un



saluto, un sorriso, un biscottino ai malati ricoverati in ospedale, spesso soli e sofferenti. Quest'anno in occasione del Natale abbiamo pensato di portare anche un po' di gioia natalizia, e quindi armati di chitarra (grazie al nostro musicista!!) siamo entrati



nella prima stanza e, dopo essere stati annunciati da Don Paolo, all'inizio un po' timidamente abbiamo cominciato a cantare.

E così abbiamo visto aprirsi sorrisi di infermieri, malati, parenti... c'era chi chiamava a casa per condividere questo momento che quindi evidentemente è stato molto gradito. Una grande gioia per loro, ma anche per noi. Con entusiasmo abbiamo continuato il nostro giro per

le camere. Un'emozione forte: è la conseguenza del dare gratuitamente, del donare con gioia, dell'amare anche senza conoscere e senza ricevere nulla in cambio. Ma in realtà abbiamo ricevuto tanto! Siamo tornati a casa diversi, più grandi, più legati tra noi e a tutti, più felici sicuramente. Abbiamo potuto dire: questo è Natale. In questo pomeriggio Gesù è nato, è stato in mezzo a noi. Una settimana dopo siamo tornati al San Filippo, anche con i più grandi, per fare stavolta un incontro tutto di preghiera: Don Paolo ci ha dato le "Coordinate di volo" per vivere questo Natale e poi c'è stato un momento molto intenso di adorazione e confessioni, il tutto riempito da canti, in un clima molto sereno e familiare: di nuovo abbiamo permesso a questo Natale di entrare nella nostra carne, mettendoci a disposizione per l'ascolto, l'accoglienza, il perdono. Anche questo è stato un dono che ci è stato fatto e ci siamo fatti. È necessario soprattutto per noi animatori curare anche noi stessi, il nostro cammino, per poter poi trasmettere ai più piccoli quello che siamo, qualcosa di bello!

Giulia B.

Una giornata in amicizia



Domenica 20 dicembre noi del gruppo post-cresima abbiamo passato una stupenda giornata insieme.

Dopo la messa siamo andati a giocare a tombola con deliziosi premi che abbiamo condiviso con tutti. Finito di giocare Valeria ci ha regalato a ognuno di noi un dolcetto buonissimo che aveva preparato lei. Subito dopo ci siamo avviati verso il Mc Donald dove ci avrebbero raggiunto Don Paolo e Don Stefano e abbiamo mangiato benissimo fuori perché era una giornata stupenda piena di sole. Infine abbiamo deciso di

andarci a prendere un gelato a piazza Thour ma siccome era chiusa la gelateria, ci siamo accampati in piazza a mangiare i dolcetti che ci aveva fatto Vale. È stata una giornata bellissima e ci siamo divertiti moltissimo. Speriamo di organizzare altre mille giornate come questa!

Sara e Roberto

ORARI PARROCCHIALI

MESSE FESTIVE	ORE 10	11.30	18
MESSE PREFESTIVE	ORE 17		
MESSE Feriali	ORE 17		
APERTURA CHIESA	MATTINA	ORE 10-12	
	(ESCLUSO MARTEDÌ E IMPREVISTI)		
	POMERIGGIO	ORE 16-20	

UFFICIO PARROCCHIALE E COLLOQUI/CONFESSIONI:

MATTINA	10-12	(ESCLUSO MARTEDÌ E IMPREVISTI)
POMERIGGIO	16-20	(ESCLUSO ORARIO MESSA)
ALTRI ORARI	TELEFONARE PRIMA	

CONFESSIONI SABATO E DOMENICA

POMERIGGIO:	Durante l'orario della messa
DOMENICA MATTINA:	Dalle 9.30 alle 11.30

PREPARAZIONE BATTESIMO Contattare il parroco.

PREPARAZIONE MATRIMONIO Contattare il parroco.

Inizio corso: domenica 10 gennaio

CATECHESI E PREGHIERA PER ADULTI:

LECTIO DIVINA (meditazione sul Vangelo)	LUN ORE 17.45-18.30
ADORAZIONE EUCARISTICA	VEN ORE 16.00-17.00

APPUNTAMENTI DI GENNAIO

- **DOMENICA 10 GENNAIO**: FESTA DEL BATTESIMO DI GESÙ:
RITROVO E BENEDIZIONE BAMBINI BATTEZZATI NEL 2015

- **GIOVEDÌ 28 GENNAIO**: ADORAZIONE EUCARISTICA ORE 21
Appuntamento mensile per "regalarsi" un'ora di preghiera a tu per tu con Gesù

- **DATA DA STABILIRE**: (GENNAIO/FEBBRAIO):GITA SULLA NEVE
PER I RAGAZZI DI TUTTI I GRUPPI CON LE LORO FAMIGLIE